

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del progetto “Oltre la Strada/Riduzione del danno” relativo agli interventi di prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione su strada, e del progetto “Invisibile” relativo agli interventi di prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione al chiuso

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da Gino Passarini in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 02/11/2022 e l'Ente attuatore di seguito indicato:

Ente attuatore COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

rappresentato da Dr.ssa LORENZA BENEDETTI – DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI WELFARE E INTERCULTURA

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 2567/96 con la quale è stato approvato il 'Progetto regionale Prostituzione', (oggi 'Oltre la Strada') laddove si prevede, tra i vari obiettivi, anche la prevenzione e la riduzione del danno,

- le successive deliberazioni di Giunta regionale adottate annualmente per la prosecuzione dell'intervento denominato progetto "Oltre la strada/Riduzione del danno", ultima delle quali la propria deliberazione n. 2002 del 29 novembre 2021 "Prosecuzione dei progetti di prevenzione sociosanitaria rivolti alla prostituzione in strada e al chiuso (denominati rispettivamente "Oltre la strada/riduzione del danno" e "Invisibile"). Assegnazione e concessione finanziamenti agli enti attuatori";

- la delibera di Giunta regionale n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" e richiamata la scheda attuativa di intervento n. 12 denominata "Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate" che tra l'altro evidenzia tra le azioni da sviluppare il potenziamento del Progetto regionale Oltre la Strada sul "versante degli interventi di riduzione del danno rivolti alle persone che si prostituiscono" (...);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025", e in particolare il Programma Libero 17, LEA A02 "Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse", Obiettivo PL17_OS02_IS0 "Attività di contatto con le persone coinvolte al chiuso nei mercati della prostituzione";

Tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 29 giugno 2015 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018", ove è previsto che:

"i gruppi di popolazione con fragilità legate a dipendenze, a condizioni di disagio psichico o sociale necessitano di interventi mirati e adattati alle loro esigenze specifiche, per conseguire una maggiore efficacia, con l'obiettivo di favorire la promozione e l'adesione a programmi di prevenzione e per la promozione di stili di vita salutari".

Tra le persone con fragilità vi rientrano quelle che hanno difficoltà ad accedere ai programmi e/o servizi esistenti nel territorio che promuovono l'assunzione di stili di vita sani e il miglioramento del benessere e delle condizioni di salute; tale gruppo comprende anche coloro che si prostituiscono.

Pertanto, *"queste diverse tipologie di persone hanno necessità di interventi specifici caratterizzati da tempi prolungati e costanti, valorizzazione delle risorse comunitarie e integrazione di tali risorse nelle azioni progettuali, creazione di un contesto che favorisca e sostenga l'adozione di stili di vita che permettano di riconoscere come valore la propria salute anche come riscatto e tutela della propria dignità.*

Queste condizioni, per realizzarsi, richiedono la creazione di una rete di collaborazioni con il coinvolgimento dei servizi sanitari, sociali, del terzo settore, di enti ed istituzioni (Enti Locali, forze dell'ordine), ma soprattutto richiedono di considerare come valore anche le risorse delle persone direttamente interessate.

Inoltre, si tratta generalmente di tipologie di popolazione che sono difficili da raggiungere e che possono avere atteggiamenti di resistenza nei confronti delle proposte provenienti dalle istituzioni e dai servizi e che possono più facilmente essere coinvolti con proposte organizzate secondo il modello di "prossimità".

La sostenibilità degli interventi rivolti a questi utenti può richiedere modifiche organizzative dei servizi per offrire percorsi agevolati a queste "popolazioni fragili" e richiede senz'altro un coinvolgimento interistituzionale e del terzo settore";

Convergono quanto segue:

Art. 1

Il progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" rappresenta la prosecuzione operativa delle attività di riduzione del danno realizzate sui territori degli Enti attuatori in riferimento ai fenomeni di prostituzione in strada.

Art. 2

Nell'ambito del progetto "Oltre la Strada/Riduzione del danno" Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- uscite di contatto settimanali;
- almeno 1 uscita di mappatura del fenomeno al mese;
- accompagnamento ai servizi sanitari;
- distribuzione di materiale informativo e di profilassi per prevenire il diffondersi delle malattie sessualmente trasmissibili;
- informazione presso i punti di ascolto;
- prevenzione e educazione sanitaria.

Gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso:

- l'invio di relazioni sulle azioni realizzate secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale;
- la raccolta e l'inserimento almeno mensile dei dati relativi alle attività, secondo le procedure previste dal sistema informatico appositamente realizzato;

Art. 3

Il progetto denominato "Invisibile" rappresenta la prosecuzione delle azioni volte a mettere a punto nuove strategie di intervento per la prevenzione sociosanitaria in riferimento ai fenomeni di prostituzione al chiuso.

Art. 4

Nell'ambito del progetto "Invisibile" Gli Enti beneficiari del finanziamento dovranno, pena la revoca dello stesso, garantire le seguenti attività:

- 1) *azioni di monitoraggio del fenomeno, rilevazione e analisi dei dati:*
 - definizione di indicatori qualitativi sul fenomeno prostituzione indoor al fine di integrare e supportare i dati quantitativi inseriti nel sistema informativo regionale e di collaborare al mantenimento e all'implementazione dell'osservatorio regionale sul fenomeno della prostituzione sia in strada che al chiuso (Comune di Modena in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna);
 - inserimento sistematico, nella sezione dedicata del sistema informativo regionale, degli elementi informativi estratti dal monitoraggio degli annunci personali riconducibili al fenomeno della prostituzione in appartamento, pubblicati su quotidiani, settimanali, quindicinali o pubblicazioni specializzate e su siti internet (tutti gli Enti - entro il termine di ogni mese di attività);
 - approfondimento e ampliamento della sperimentazione regionale per il monitoraggio e la ricerca di canali di contatto con le soggettività coinvolte nei mercati della prostituzione (tutti gli Enti);
- 2) *azioni di contatto indiretto (mediazione informativa) e diretto con il target:*
 - attivazione di azioni di contatto con il target (tutti gli Enti);

- azioni per il contatto, anche telefonico, con le persone che si prostituiscono o che sono prostitute al chiuso, al fine di fornire informazione sulla tutela sanitaria e sui diritti (anche nell'ottica dell'emersione di situazioni di sfruttamento e riduzione in schiavitù favorendo la connessione con il sistema della rete regionale del progetto Oltre la Strada di attuazione del programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18 d.lgs. 286/98) (tutti gli Enti – almeno 20 telefonate mensili per Ente);
 - sperimentazione di una metodologia di monitoraggio e raccolta informazioni dai forum clienti (Comune di Modena);
- 3) *azioni di costruzione di reti di intervento a livello locale*, finalizzate alla definizione di Osservatori locali sul fenomeno, che abbiano riconoscimento formale (ad esempio avvio di tavoli locali di confronto o inserimento del tema “prostituzione invisibile” all'interno di tavoli già esistenti), in cui coinvolgere e sensibilizzare attori diversamente toccati dal fenomeno, con l'obiettivo dello scambio e della condivisione di informazioni e dati (FFOO, Servizi Sociali ma anche ad es. Uffici di mediazione, amministratori di condomini) (tutti gli Enti);
- 4) *costruzione e mantenimento di momenti di coordinamento operativo* (Comune di Modena).

Tutti gli Enti si impegnano, inoltre, a collaborare con la Regione per il monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso l'utilizzo del sistema informativo, nel quale andranno inseriti a cadenza almeno mensile i dati di attività, e l'invio di report relativi allo stato di avanzamento delle attività progettuali, secondo lo schema e le tempistiche definite dal competente ufficio regionale.

Art. 5

Nell'ambito del progetto “Oltre la Strada/Riduzione del danno” e del progetto “Invisibile” tutti gli Enti si impegnano a riorganizzare e ricalibrare gli interventi nel caso di chiusure totali o parziali delle attività economiche e sociali a seguito del ripresentarsi di gravi necessità sanitarie (che si riflettono inevitabilmente sul fenomeno prostitutivo), garantendo il rispetto delle norme in vigore per la tutela della salute di operatori e operatrici nonché il mantenimento di forme di supporto sociale e sanitario alle persone che si prostituiscono.

Art. 6

Per l'attuazione delle azioni sopra specificate ad ogni Ente la Regione Emilia-Romagna assegna l'importo massimo indicato a fianco di ciascuno nell'atto di approvazione del presente Accordo, importo che corrisponde al 70% del totale delle spese di realizzazione di ciascun intervento operativo per quanto concerne la prosecuzione del progetto “Oltre la Strada/Riduzione del danno” e del progetto “Invisibile”.

Art. 7

La liquidazione delle somme in favore di ciascun Ente attuatore avverrà a saldo previa:

- a) sottoscrizione del presente accordo e presentazione di comunicazione inizio attività entro il termine che verrà successivamente comunicato dal servizio regionale competente;
- b) presentazione, a conclusione delle attività, di:
 - formale richiesta di liquidazione sottoscritta dal legale rappresentante,
 - sintetica relazione finale sulle attività svolte, utilizzando il modello predisposto dal Servizio regionale competente;
 - rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute, attraverso l'utilizzo del sistema informatizzato appositamente predisposto dal competente ufficio regionale.

Le valorizzazioni sono consentite solo sulla quota complessiva di cofinanziamento di ciascun Ente nella misura massima del 50%.

Qualora l'impegno finanziario di un Ente risultasse inferiore a quanto sopra stabilito, sia per la parte relativa alla prosecuzione delle attività di prevenzione sociosanitaria attraverso le unità mobili di strada che per quanto concerne le azioni sperimentali al chiuso, il finanziamento regionale sarà ridotto in misura proporzionale.

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei finanziamenti risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore a quanto sopra indicato, la Regione provvederà alla riduzione in misura proporzionale del finanziamento stesso.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni, anche a campione.

Art. 8

Le parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna Gino Passarini

Per l'Ente attuatore Lorenza Benedetti